

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1090

Programma Operativo di Azione per la Campagna Antincendi Boschivi 2021. Approvazione.

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO *"Previsione e Prevenzione Rischi"*, dott. Domenico Donvito, e dalla PO *"Responsabile COR"*, dott. Lucio Pirone, confermata dal dirigente della Sezione Protezione Civile, dott. Antonio Mario Lerario, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della Protezione Civile"* definisce il Sistema Nazionale di Protezione Civile definito di pubblica utilità che esercita le funzioni di Protezione Civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- la citata disposizione normativa stabilisce che all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi regolamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, le Comunità Montane ed i Comuni;
- la legge 21 novembre 2000, n. 353, avente ad oggetto *"Legge quadro in materia di incendi boschivi"*, all'articolo 3, assegna alle Regioni il compito di redigere il Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate;
- la legge regionale 30 novembre 2000, n. 18, recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi"*, all'articolo 15 del Capo II, tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, *"Sistema regionale di protezione civile"*, prevede che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge 21 novembre 2000, n. 353;
- con il decreto ministeriale 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del Piano regionale, prevedendo, altresì, che la redazione dello stesso sia adattata alle specifiche strutturazioni operative e realtà territoriali regionali, affinché le finalità possano essere raggiunte in tempi brevi e con il massimo dei risultati;
- la legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38, *"Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia"*, nel rispetto dei principi della citata legge n. 353/2000, disciplina le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale;
- con deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2008, n. 1762, è stato istituito il Centro Operativo Regionale (C.O.R.) previsto dalle linee guida per la pianificazione di emergenza in protezione civile emanate dal Dipartimento Nazionale che svolge funzioni di previsione, allertamento, sorveglianza, gestione di situazioni di crisi e di emergenza finalizzate alla salvaguardia dei cittadini dei beni e del patrimonio culturale ed ambientale;
- con decreto del Presidente della Giunta regionale 21 aprile 2021, n. 115, è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nel periodo 15 giugno - 15 settembre 2021, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno 2021 e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture A.I.B.;
- la Giunta regionale, con deliberazione 10 aprile 2018, n. 585, ha approvato il *"Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020"*, che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza;

- la Giunta regionale, con deliberazione 15 marzo 2021, n. 388, ha esteso la validità del *“Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020”* a tutto l’anno 2021;
- rispetto al quadro generale definito dal Piano regionale A.I.B. è emersa la necessità di definire l’operatività più puntualmente con aggiornamenti annuali basati sulla ricognizione delle risorse strumentali, umane e finanziarie effettivamente disponibili in ciascun anno;

Visto che:

- la Sezione Protezione Civile, al fine di potenziare le attività di coordinamento e contrasto, nel periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi, sul territorio regionale, allestirà nelle strutture decentrate di Campi Salentina (LE) e presso la struttura regionale sita nel comune di Monte Sant’Angelo (FG), sale operative decentrate con funzioni di gestione degli incendi classificati con codice verde e/o giallo relativi alle provincie di Foggia e Lecce, sui quali verranno impiegate, per lo spegnimento degli stessi, le risorse A.I.B. ordinarie disponibili sul territorio provinciale di riferimento;
- nelle date 12 maggio e 14 giugno 2021, presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia si è tenuto un incontro con i dirigenti e funzionari rappresentanti della Sezione Protezione Civile, Corpo Nazionale dei VV.F., Carabinieri Forestali, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e dell’Agenzia Regionale A.R.I.F., per la definizione degli obiettivi da raggiungere per la redazione del Programma Operativo di Azione nonché per la condivisione dei dati operativi utili ai fini della stesura dello stesso;

Considerato che:

- il Programma Operativo di Azione fornisce agli operatori impegnati nella campagna A.I.B. utili e puntuali indicazioni per l’organizzazione e lo svolgimento delle azioni di contrasto e contenimento degli incendi boschivi e degli incendi di interfaccia urbano-rurale. In particolare, tutte le informazioni contenute nel Programma medesimo costituiscono un valido documento da utilizzare in Sala Operativa Unificata Permanente regionale (S.O.U.P.) al fine di coordinare e fronteggiare con rapidità le molteplici segnalazioni di incendio, ponendo specifica attenzione alla tipologia degli interventi di prevenzione da realizzare nelle aree ad alta valenza ambientale;
- i punti principali secondo cui è stato articolato il Programma di Azione operativo per la Campagna A.I.B. 2021 sono:
 - a. pianificazione e prevenzione A.I.B. nelle aree a maggiore valenza ambientale;
 - b. coordinamento e modello operativo generale e fasi di intervento A.I.B.;
 - c. potenziamento delle strutture operative Territoriali per le attività di coordinamento A.I.B.;
 - d. dotazioni A.I.B. dei soggetti coinvolti;
 - e. convenzioni per la stagione A.I.B. 2021;
 - f. impiego dei mezzi aerei per il supporto nella lotta A.I.B.;

Ritenuto:

- fondamentale provvedere, per quanto in narrativa rappresentato, all’approvazione del *“Programma Operativo di Azione per la Campagna A.I.B. 2021”* costituente l’allegato *“A”* del presente atto avente validità per tutto il periodo di *“Grave pericolosità per gli incendi boschivi anno 2021”* come definito dal decreto del Presidente della Giunta regionale 21 aprile 2021, n. 115 del 21.04.2021, che costituisce strumento determinante per la lotta contro gli incendi boschivi sul territorio regionale, in aderenza delle norme richiamate.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della

pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE

1. di richiamare e condividere quanto indicato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il *"Programma operativo di Azione per la campagna A.I.B. 2021"* di cui all'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO "Centro Operativo Regionale"
(dott. Lucio Pirone)

Il Responsabile PO "Previsione e Prevenzione Rischi"
(dott. Domenico Donvito)

Il dirigente della Sezione Protezione Civile
(dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente della Giunta regionale
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di richiamare e condividere quanto indicato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il *“Programma operativo di Azione per la campagna A.I.B. 2021”* di cui all'allegato *“A”* parte integrante del presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE



PROGRAMMA OPERATIVO DI AZIONE CAMPAGNA AIB 2021

Allegato "A"



Validità 2021

Programma operativo di azione per la Campagna AIB 2021

Regione Puglia – Sezione di Protezione Civile

S.O.U.P.

Sommario

1. Riferimenti Normativi	3
2. Premessa	1
3. Pianificazione A.I.B.	2
3.1 S.O.U.P	3
3.1.1 Procedure/modello di intervento della S.O.U.P.	5
3.1.2 Coordinamento delle squadre a terra	8
3.2 Strutture Operative Territoriali	9
4. Strutture operative	11
4.1 A.R.I.F.	11
4.2 VVF	12
4.3 Carabinieri – Forestali	14
4.4 Volontariato	15
4.5 Flotta Aerea Regionale	16
4.5.1 Fonti di approvvigionamento idrico per i mezzi aerei	16
5. Enti Locali	17
6. Previsione incendi	18
7. Rischio Incendi Boschivi su scala comunale	19
8. Formazione	25
9. Campagna di sensibilizzazione	25

1. Riferimenti Normativi

R.D. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani".

L. n. 225 del 24/02/1992 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile".

D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali."

L. n. 353 del 21/11/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi", art.3, attribuisce alle Regioni il compito di redigere il piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate; art. 7 in ottemperanza di quanto previsto della in materia di incendi boschivi la Regione Puglia attiva presso la Sezione Protezione Civile la SOUP (sala operativa unificata permanente) per il coordinamento e la gestione della lotta attiva agli incendi boschivi.

D.M. 20/12/2001: linee guida per i piani regionali di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel quale sono definiti lo schema e i contenuti del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

L. n. 100 del 12/07/2012 "Riforma del Servizio Nazionale di Protezione Civile".

L.R. n. 18 del 30/11/2000 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi", Capo II, art.15 "redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo";OPCM n. 3606 del 28/08/2007 "Disposizioni urgenti di Protezione Civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle Regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione";

D.G.R. n. 599 del 17/04/2008, la Regione Puglia istituisce la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) per il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali, durante le campagne AIB (Antincendi boschivi), così come previsto dall'art.7 della L.353/2000;

D.G.R. n. 1762 del 23/09/2008 istituzione del Centro Operativo Regionale (C.O.R.) previsto dalle linee guida per la pianificazione di emergenza in protezione civile emanate dal Dipartimento Nazionale che svolge funzioni di previsione, allertamento, sorveglianza, gestione di situazioni di crisi e di emergenza finalizzate alla salvaguardia dei cittadini dei beni e del patrimonio culturale ed ambientale;L.R. n.38 del 12/12/2016 Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia;

L.R. n. 3 del 25/02/2010 "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali";

D.Lgs. N.177 del 19/08/2016 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 recante il "Codice della Protezione Civile"

D.G.R. n. 585 del 10/04/2018 approvazione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020;

Legge Regionale n. 53 del 12/12/2019 sul "Sistema Regionale di Protezione Civile"

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/01/2020 in materia di "Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi"

D.G.R. n. 388 del 15/03/2021 con cui viene estesa la validità del Piano Regionale di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020 a tutto l'anno 2021

D.P.G.R. n. 115 del 21/04/2021 pubblicato sul Bollettino della Regione Puglia n. 57 del 22/04/2021 per la definizione del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi per l'anno 2021;

Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06/05/2021, recante "Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2021. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia, e ai rischi conseguenti.

2. Premessa

Le attività A.I.B. 2021 saranno avviate nel corso dello stato di emergenza sanitaria COVID-19, prorogato al 31.07.2021 dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 21.04.2021. Tali attività saranno condotte parallelamente all'attuazione del piano vaccinale anti SARS-CoV2, che vede il servizio di Protezione Civile impegnato ad assicurare il supporto logistico per il funzionamento dei centri vaccinali.

La contingente situazione epidemiologica, seppur in miglioramento anche per effetto delle vaccinazioni somministrate, espone a rischio di contagio il personale impiegato per le attività A.I.B. presso le sale operative e sul territorio. Tale circostanza non può e non deve fermare le attività di contrasto agli incendi boschivi, atteso che ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 1/2018 l'azione del servizio di protezione civile si esplica anche in relazione a questa tipologia di rischio.

In considerazione di quanto sopra esposto, è necessario provvedere alla pianificazione della campagna A.I.B. 2021, definendo idoneo programma operativo che tenga in debita considerazione sia il rischio biologico generico di natura esogena causato dall'emergenza sanitaria COVID-19 che le recenti raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia ed ai rischi conseguenti.

Come noto, le attività tipiche dell'A.I.B. determinano l'interazione tra operatori di diverse componenti e strutture operative del sistema di Protezione Civile, contatti con la popolazione e frequentazione di ambienti con possibile presenza di agenti patogeni. Non potendo eliminare tali aspetti che caratterizzano le attività A.I.B., è necessario adottare, in fase operativa, le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV2/COVID-19 disciplinate sia dal DPCM 02.03.2021 sia dal protocollo governativo del 06.04.2021, soggetti a potenziali aggiornamenti determinati da eventuali modifiche normative. Tra le misure da adottare sui luoghi di lavoro, si citano il distanziamento e l'uso delle mascherine (chirurgiche o di livello superiore) sia negli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente sia durante gli spostamenti. Parallelamente, anche grazie alla nuova struttura della S.O.U.P., saranno adottate soluzioni per il riposizionamento delle postazioni per garantire un adeguato distanziamento tra gli operatori.

Tanto premesso relativamente alla contemporaneità del rischio incendi boschivi e del rischio sanitario, con il presente documento si intende definire un programma operativo di intervento per fronteggiare le attività A.I.B. 2021 sia nelle sale operative sia sul territorio, per il tramite delle strutture operative definite dal d.lgs. 1/2018 e dalla legislazione regionale vigente.

3. Pianificazione A.I.B.

Il documento che descrive le attività di pianificazione sull'antincendio boschivo a scala regionale è il "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020" approvato con D.G.R. n° 585 dell'10.04.2018 la cui validità è stata estesa all'anno 2021 ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 388 del 15/03/2021.

Il Piano AIB costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle Amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza.

Nel quadro generale del Piano AIB, l'operatività viene definita annualmente nel Programma Operativo sulla base della ricognizione delle risorse strumentali, umane e finanziarie effettivamente disponibili in ciascun anno. Tale Programma Operativo, viene redatto e condiviso da tutti gli attori preposti all'attività AIB (CCFF, VVF, ARIF, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali), attraverso Tavoli Tecnici dedicati, nel rispetto del riparto di competenze stabilito dalla norma.

A tal fine, i funzionari dedicati alla pianificazione AIB della Sezione Protezione Civile, sulla base degli indirizzi e orientamenti generali del Piano AIB 2018-2020 nonché dell'effettivo stato di stato del territorio e della consistenza delle risorse strumentali, umane e finanziarie effettivamente disponibili, procedono alla redazione del presente programma operativo al fine di fornire agli operatori impegnati nella campagna A.I.B. utili e puntuali indicazioni per l'organizzazione e lo svolgimento delle azioni di contrasto e contenimento degli incendi boschivi e/o degli incendi in zone di interfaccia.

Per l'anno 2021, ai fini della realizzazione del presente documento, sono state avviate le attività del Tavolo Tecnico Permanente AIB regionale, costituito da personale della Sezione Protezione Civile, del Corpo Nazionale dei VVF, dei Carabinieri Forestali, dell'ARIF e della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

L'individuazione dei componenti del Tavolo Tecnico è stata prevista per tenere conto degli aspetti logistici ed operativi per fronteggiare al meglio l'emergenza incendi coordinata dalla S.O.U.P. regionale, prevedendo il necessario coordinamento con le misure contenute nel Piano A.I.B. per garantire una gestione eco-sostenibile degli interventi preventivi per la salvaguardia del patrimonio ad alta valenza ambientale nel rispetto delle normative vigenti in materia di ambiente, territorio ed aree protette.

Gli incontri e la corrispondenza intercorsa hanno favorito lo scambio delle informazioni e dei dati afferenti la materia A.I.B. in possesso delle diverse strutture coinvolte.

La Sezione Protezione Civile garantisce e coordina sul territorio regionale le attività di previsione, prevenzione, lotta attiva e contrasto agli incendi boschivi avvalendosi del supporto attivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali, dell'Agenzia Regionale per le Attività Irriguo e Forestali (A.R.I.F.), della flotta aerea regionale, delle Organizzazioni di Volontariato organizzato di Protezione Civile regolarmente iscritte all'Elenco Regionale e degli altri Enti Locali o Funzionali

Tale attività di coordinamento è svolta dalla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) incardinata nel Centro Operativo Regionale (C.O.R.) della Sezione Protezione Civile, organismo operativo di riferimento per l'attività del servizio regionale antincendio boschivo con funzionalità h 24 nel periodo di massima pericolosità previsto dal 15 giugno al 15 settembre 2021, salvo eventuale estensione in funzione delle condizioni meteo-climatiche ed ambientali.

3.1.S.O.U.P

La SOUP regionale coordina le attività sul territorio per la lotta attiva agli incendi boschivi; è strutturata presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia con operatività H24 di norma tra giugno-settembre, in relazione al Decreto del Presidente della Giunta Regionale che definisce il **“periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi”** emanato ogni anno dal Presidente della Giunta Regionale. Anche quest’anno il periodo è **15 giugno 2021 - 15 settembre 2021.**

A seguito dell'emergenza COVID-19, dovranno essere rispettate le misure di prevenzione per contrastare la diffusione dell'agente virale COVID-19 negli ambienti di lavoro, definite nel DPCM del 02.03.2021 e nel relativo protocollo condiviso in data 06.04.2021..

Al fine di attuare garantire il distanziamento tra gli operatori e al contempo garantire il servizio di coordinamento AIB, sono state ottimizzate le risorse umane da impiegare nella Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.). Quest’ultima nel corso del 2021 è stata oggetto di lavori di ammodernamento strutturale ed impiantistico nonché di attrezzamento, utili al miglioramento della funzionalità e della qualità dell’ambiente di lavoro.

Pertanto, l’organizzazione delle postazioni della S.O.U.P., per il 2021, sarà così ripartita:

- Postazioni gestite dal personale della Sezione Protezione Civile (3 unità):

- 1) RESPONSABILE OPERATIVO/COORDINATORE;
- 2) CARTOGRAFICO/ANALISTA
- 3) VOLONTARIATO;

La gestione del flusso di comunicazione con gli Enti Locali, verrà gestita dalle postazioni della PC al bisogno.

In considerazione della distribuzione temporale degli incendi nell’arco delle 24 h, nella fascia oraria centrale della giornata sarà presente una quarta unità appartenente alla Sezione regionale di Protezione Civile. Tale unità di personale, in considerazione della titolarità dell’incarico di Posizione Organizzativa, avrà funzioni di raccordo e supporto nella gestione degli eventi, con particolare riferimento agli incendi boschivi complessi o in zone di interfaccia.

- Postazioni gestite dal personale delle altre Strutture Operative (8 unità):

- 4) CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO: 4 unità: 1 Funzionario – 1 Operatore VVF – 2 TAS;
- 5) COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE “PUGLIA”: 2 unità, con sovrapposizione nella fascia oraria 11:00 - 17:00;
- 6) ARIF - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA’ IRRIGUE E FORESTALI: 2 unità.

Le postazioni dedicate ai VV.F., Carabinieri Forestali “Puglia” e A.R.I.F. sono occupate da personale qualificato che garantisce una pronta e decisiva azione di comando e controllo sulle proprie unità territoriali; la SOUP inoltre assicura la pronta attivazione H24 delle strutture deputate istituzionalmente alla gestione degli incendi raccordandosi con le rispettive Sale Operative Territoriali.

All’occorrenza, come previsto dall’art. 4 dell’O.P.C.M. 3680 del 5.06.2008, è possibile attivare all’interno della S.O.U.P. altre postazioni assegnate ad altre componenti e strutture operative del Sistema di Protezione Civile di cui agli articoli 4 e 13 del d.lgs. 1/2018 che verranno eventualmente disposte in una sala adiacente alla S.O.U.P., all’uopo predisposta.

La S.O.U.P. dispone di strumenti informatici per l’archiviazione, la consultazione e l’aggiornamento delle informazioni che sono utilizzate ed acquisite durante la gestione degli eventi (piattaforma SINAPSI). Inoltre dispone dei piani comunali di protezione civile predisposti, dei numeri utili territoriali e di database cartografico di tipo raster e vettoriale tematizzato su supporto GIS (es. punti di approvvigionamento idrico, punti di avvistamento, aree percorse dal fuoco negli anni precedenti, pianificazione di rischio incluso quello d’interfaccia, linee elettriche a media e alta tensione, principali altri ostacoli al volo in caso di intervento aereo, ecc.).

A seguito di una convenzione con CIMA Foundation a valere sui Fondi P.O.R. Puglia 2014-2020 Asse V - Azione 5.2 è stato fornito un DSS (Decision Support System) per l'individuazione del più probabile scenario di incendio, attraverso l'output del modello previsionale RISICO-Puglia presente nel Centro Funzionale Decentrato (CFD). La presenza del combustibile presente sul territorio pugliese, ci permette di effettuare questo tipo di analisi in via sperimentale in quanto applicata ad un contesto territoriale caratterizzato da specificità legate alla tipologia di vegetazione e all'uso del suolo che allo stato risulta aggiornato al 2018 (IV livello solo su alcune aree). E' in fase di validazione la Carta dei modelli di combustibile della Regione Puglia.

Attraverso i modelli di previsione gestiti dal CFD (Centro Funzionale Decentrato) incardinato nella Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, inoltre, è anche possibile avere quotidianamente una mappatura del livello di pericolosità incendi a livello comunale, riportata in bollettini previsionali dedicati. Questi ultimi tengono conto delle condizioni meteorologiche, dell'umidità del combustibile e della suscettività ad espandersi degli incendi. Il livello di pericolosità così determinato, può essere posto in relazione con il livello di rischio intrinseco comunale riportato nel capitolo n. 6 del presente documento.

Per il 2021, la S.O.U.P. si avvarrà di presidi fissi di sorveglianza, avvistamento e lotta attiva agli incendi boschivi con squadre AIB dedicate costituite da operatori ARIF. Inoltre, si avvarrà del volontariato organizzato di Protezione Civile sia per il pattugliamento del territorio attraverso percorsi dedicati nelle aree a maggior rischio sia per garantire la pronta partenza in caso di specifici eventi caratterizzati da particolari criticità. Le squadre di volontari dedicate al pattugliamento saranno dotate della strumentazione utile per effettuare servizi di primo spegnimento, ove le condizioni lo consentano.

Per quanto riguarda le telecomunicazioni, la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è dotata di un sistema di radiocomunicazione digitale, basato su due reti radio semi-regionali in banda VHF e una dorsale a microonde pluricanale, che veicola le comunicazioni tra la Sala Operativa Regionale, le basi operative dislocate sul territorio e la flotta di terminali (apparati radio palmari e veicolari) operanti sul campo, forniti alle OO.d.V. iscritte all'elenco regionale. Il sistema è in grado, all'occorrenza, di localizzare e georeferenziare gli apparati radiomobili predisposti ed abilitati. Alla rete radio possono accedere anche altre forze operative, su richiesta e previo accordo, cui vengono forniti apparati adeguati o delle quali vengono opportunamente censiti i dispositivi abilitati.

La **SOUP costituisce il centro strategico di coordinamento** ove devono pervenire tutte le segnalazioni e le informazioni relative all'attività A.I.B. Infatti, dalla S.O.U.P. devono transitare tutte le informazioni utili alle attività di avvistamento, attivazione e coordinamento delle strutture operative AIB presenti sul territorio regionale, nonché informazioni di altri enti eventualmente coinvolti, onde consentire alla stessa di compiere la più efficace azione di gestione dell'attività informativa delle risorse da impiegare.

In particolare la S.O.U.P., attraverso il personale presente, provvede a:

1. Analizzare e valutare le informazioni raccolte sugli eventi in atto provenienti per il tramite dei numeri verdi di pubblica utilità 115, e da fonte qualificata;
2. Mantenere i contatti con gli Enti Pubblici ed i soggetti privati a vario titolo interessati e/o coinvolti negli eventi in atto;
3. Valutare di trasferire la gestione dell'evento (codice colore verde e giallo) alle strutture operative territoriali;
4. Garantire contatti costanti con le Sale Operative del sistema Regionale A.I.B. postazione 1515 Carabinieri Forestali presso la Centrale Operativa Carabinieri del Capoluogo di Regione, Direzione Regionale e Comandi Provinciali VV.F.) nonché il flusso di informazioni in entrata/uscita con il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), il Responsabile delle Operazioni di Spegnimento (R.O.S.), il Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.), il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (D.P.C.) - Sala Situazioni Italia e A.R.I.F.;
5. Raccogliere e archiviare in formato elettronico tutte le informazioni in entrata ed in uscita dalla S.O.U.P. attraverso la compilazione del database presente su ogni postazione sotteso al sistema informatizzato gestionale

“SINAPSI” della S.O.U.P.;

6. Tenere aggiornati, in caso di situazioni particolarmente gravi, fornendo ogni utile informazione relativamente a danni arrecati a persone o cose, gli Organi di Governo Nazionale e Regionale e comunque costantemente la Sala Situazioni Italia del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;
7. Inviare giornalmente a conclusione del turno 08:00-20:00 il “Report di Giornata”, prodotto automaticamente dal Gestionale a cura del Coordinatore contenente dati e notizie statistiche sugli interventi giornalieri alla Sala Situazioni Italia – D.P.C. Nazionale, al Comando Regione Carabinieri Forestale “Puglia”, alla Direzione Regionale C.N.VV.F., all’ A.R.I.F., al Responsabile S.O.U.P., al Vice Responsabile S.O.U.P. ed al Dirigente della Sezione.
8. Valutare le priorità d’intervento dei mezzi aerei regionali A.I.B. da impiegare sul territorio regionale, sulla base delle richieste che i D.O.S. rivolgeranno direttamente alla S.O.U.P., nonché del concorso aereo della “Flotta di Stato” attivabile su richiesta inoltrata dalla S.O.U.P. al C.O.A.U., come previsto dai relativi indirizzi operativi.
9. Inviare entro le ore 20,00 (fine turno diurno) il report generato ad hoc dal sistema SINAPSI “Informativa COAU” al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
10. Dichiarare la chiusura delle operazioni di spegnimento sulla scorta delle informazioni provenienti dalle forze operative che hanno operato direttamente sul luogo dell’evento.

3.1.1 Procedure/modello di intervento della S.O.U.P.

Attività di avvistamento, ricognizione e vigilanza (c.d. presidio territoriale), finalizzata ad individuare tempestivamente e segnalare alla S.O.U.P., alla Postazione 1515 dei Carabinieri Forestali, ai Comandi Provinciali del C.N.VV.F. l’insorgere di un incendio boschivo.

In fase di evento, la lotta attiva agli incendi boschivi e la gestione dei rischi conseguenti si realizza attraverso le seguenti azioni:

1. **Coordinamento** delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi ad opera della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.);
2. **Controllo, contenimento e spegnimento** degli incendi boschivi e in zone di interfaccia per azione diretta delle squadre a terra, tanto nell’ambito della superficie percorsa dal fuoco quanto nelle aree contigue che possono essere interessate dalla propagazione;
3. **Eventuale intervento aereo:** supporto allo spegnimento, bonifica e altre attività previste dagli indirizzi operativi con:
 - **mezzi aerei regionali:** tramite apposito appalto di servizi, in coordinamento diretto con il C.O.A.U. attivo presso il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale;
 - **mezzi aerei dello Stato:** a supporto o in alternativa ai mezzi aerei regionali nelle attività di spegnimento e bonifica. La richiesta di attivazione viene espletata dal D.O.S. o dal R.O.S. alla S.O.U.P. che formalizza la richiesta al C.O.A.U. attivo presso il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale il quale, valutata la disponibilità e priorità per l’assegnazione dei mezzi aerei sul territorio nazionale, provvede di conseguenza.
4. **Bonifica** della superficie percorsa dal fuoco e del relativo perimetro da parte delle squadre a terra.

Il modello di intervento viene codificato secondo **Codici Evento** definiti nella tabella seguente, attribuiti automaticamente dal Gestionale in apertura e chiusura evento, sulla base delle informazioni registrate nel sistema dagli operatori di Sala della Sezione PC. Ad ogni codice corrisponde in linea di massima una serie di azioni come di seguito riportate:

CODICE	CONDIZIONI	AZIONI
BIANCO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dopo accertamento effettuato da personale qualificato o non qualificato, ma presente in loco (stesso segnalante o altro) la segnalazione di incendio o avvistamento fumo risulta essere inesistente. 2. La segnalazione si riferisce ad area che produce fumi residui in quanto già percorsa da fuoco con relativa bonifica e in sicurezza. 	<p>Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla SOUP. L'evento viene considerato chiuso ed attribuito il codice bianco esplicitato come "Falso allarme".</p>
VERDE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Superficie o fronte del fuoco ben individuato e limitato. 2. Cumuli di residui vegetali controllati e non controllati. 3. Superficie destinata a colture erbacee ed arboree nonché alberature spontanee. 4. Incendio radente su vegetazione erbacea, stoppie, vegetazione erbacea di terreni incolti o in stato di abbandono o arbustiva rada. 5. Incendio Non suscettibile ad espandersi ulteriormente. 6. Incendio Non suscettibile a propagarsi in aree contigue confinanti direttamente con aree boscate o strutture antropiche di qualunque genere. 7. Densità di fumo prodotta che non costituisce pericolo per aree abitate o infrastrutture. 	<p>Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla SOUP.</p> <p>Di ordinaria gestione VV.F. In caso di necessità possono essere attivate altre squadre A.I.B. a loro supporto, compatibilmente con le squadre disponibili sul territorio. Hanno priorità secondaria rispetto agli incendi boschivi.</p>
GIALLO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologie di codice Verde con Suscettività verificata ad espandersi ulteriormente anche a causa di vento. 2. Superfici a pascolo permanente, vegetazione ripariale. 3. Superficie con più fronti relativamente estesi quand'anche su vegetazione erbacea e arbustiva rada che richiede più squadre per lo spegnimento. 4. Suscettività ad espandersi a zone contigue ad aree boscate o di interfaccia o che possono coinvolgere strutture di qualunque genere. 5. Superficie o fronte del fuoco non accessibile ai mezzi di terra a causa dell'orografia del terreno. 	<p>Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre A.I.B. in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla S.O.U.P.</p> <p>Necessarie più squadre per le operazioni di spegnimento e bonifica ed eventuale attivazione del D.O.S./R.O.S. per il coordinamento delle operazioni di estinzione.</p>

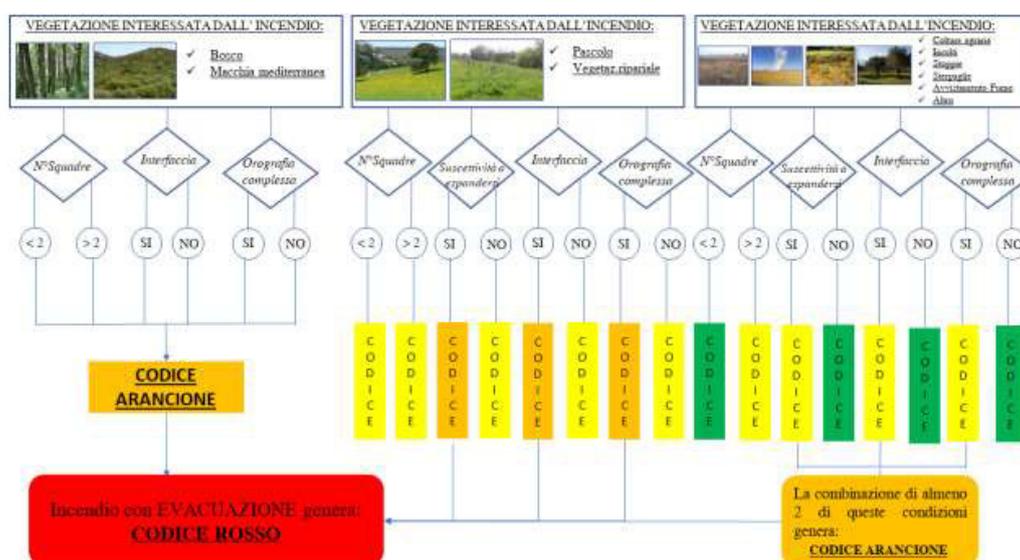
ARANCIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incendio boschivo anche se di tipo radente per il quale il controllo con mezzi di terra può risultare difficile e/o di lunga durata, possibile spegnimento con forze congiunte straordinarie (es: mezzi aerei) 2. Incendio con superficie estesa di vegetazione boschiva o in zona non a rischio incendi di interfaccia. 3. La densità di fumo prodotta dall'incendio non costituisce pericolo per aree abitate e/o infrastrutture. 4. Possibile intervento aereo. 	<p>Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla S.O.U.P.</p> <p>Incendio gestito da più forze AIB in campo (V.V.F., squadre A.R.I.F., C.C.F.LE e squadre di volontari a supporto, in caso di necessità anche forze di polizia, Prefettura ed Enti locali) e coordinato dal D.O.S. e/o R.O.S. sul posto.</p> <p>La S.O.U.P. trasmette la notizia di incendio al Comune interessato.</p> <p>Può essere predisposto un allertamento per possibili evacuazioni a scopo cautelativo in accordo con gli Enti preposti</p>
ROSSO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologie di Codice Arancione ma con propagazione estrema tale da richiedere per le operazioni di spegnimento forze congiunte straordinarie (es: mezzi aerei in aggiunta a quelli regionali) e, per gli incendi di interfaccia, possibile evacuazione/allontanamento di persone dal luogo dell'incendio; 2. Scenario di intervento che richiede l'interruzione dell'erogazione di Servizi di Interesse Generale (S.I.G.) a sicurezza delle operazioni di spegnimento o a salvaguardia dell'incolumità di cose e persone. 3. Perdita di vite umane e/o danneggiamento di beni e/o strutture di servizio pubblico o privato. 	<ul style="list-style-type: none"> ● E' richiesta la presenza di un D.O.S. e/o di un R.O.S. dei V.V.F. ● Viene disposto l'intervento coordinato di tutte le Forze Operative AIB con più squadre; ● E' necessario predisporre eventuale turnazione di squadre AIB anche notturna per attività di presidio, soppressione e/o bonifica. ● Può rendersi necessaria l'attivazione della colonna mobile Regionale del V.V.F. e/o della Protezione Civile a supporto; ● Si informa la Prefettura ed altri Enti coinvolti, anche al fine di coordinare l'eventuale evacuazione di persone dai luoghi interessati; ● E' richiesta l'interruzione dei S.I.G. agli Enti gestori; ● Su disposizione del D.O.S./R.O.S. si compila e si invia la richiesta di supporto della Flotta aerea A.I.B.; ● Si informa il Presidente della Regione Puglia, il D.P.C. e gli organi di Governo Nazionale che vengono tenuti costantemente aggiornati sulla situazione.

Tabella 1

Ai fini dell'individuazione del codice evento secondo la tabella sopra riportata, e più in generale della gestione delle

attività di Sala, è necessario utilizzare esclusivamente il Gestionale SINAPSI.

All'interno del suddetto gestionale è stato impostato l'algoritmo con il quale viene generato il codice evento secondo lo schema di flusso di seguito rappresentato:



Il codice così generato può essere modificato manualmente dall'operatore di sala in particolari circostanze che caratterizzano l'evento, comunque nel rispetto delle condizioni indicate in Tabella 1.

3.1.2 Coordinamento delle squadre a terra

Le succitate azioni di controllo, contenimento, spegnimento e bonifica, sono effettuate dai c.d. operatori antincendio boschivo appartenenti alle diverse componenti e strutture operative competenti, di cui al d.lgs. n. 1/2018 e alla l.r. n. 3/2010. Tali operatori, in presenza di incendi boschivi complessi o in zone di interfaccia, operano sotto il coordinamento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) attivato dalla S.O.U.P.

L'attivazione del D.O.S. da parte della S.O.U.P. avviene in funzione della complessità dell'incendio affrontato, definita sulla base dello scenario di evento e di rischio ovvero degli elementi che determinano il c.d. codice evento (es. condizioni meteo-climatiche, assetto vegetazionale, caratteristiche morfologiche e territoriali).

La figura del D.O.S. è descritta nella vigente Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.01.2020, richiamata nelle recenti raccomandazioni riversate nel comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia e ai rischi conseguenti. In particolare, nell'allegato alla sopra richiamata Direttiva del 10.01.2020, viene definita, con dovizia di particolari, l'attività della direzione delle operazioni di spegnimento, con riferimento ai ruoli, all'ambito di competenza, alle funzioni, alla formazione degli operatori ed alla successiva qualificazione. Per quel che concerne le funzioni del D.O.S., l'elenco definito dalla direttiva è di seguito riportato:

- a) individuare le caratteristiche dell'incendio boschivo e della zona interessata (scenario dell'incendio);

- b) elaborare un idoneo piano di attacco per ottenere il rapido spegnimento dei fronti fiamma attivi e la conseguente messa in sicurezza dell'area; nel piano di attacco, sono comprese le attività di spegnimento, bonifica e controllo;
- c) coordinare le risorse terrestri e/o i mezzi aerei regionali e/o nazionali richiesti e avuti a disposizione;
- d) richiedere l'intervento dei mezzi della flotta area antincendio di Stato, ove necessario, per il tramite della SOUP o altra Sala operativa così come previsto dal Piano regionale AIB;
- e) comunicare le informazioni in suo possesso e riceverle da tutte le altre figure coinvolte nell'attività AIB;
- f) dirigere le operazioni di spegnimento dalla circoscrizione, al controllo dei fronti fino alla bonifica, e pianificare l'attività di controllo;
- g) collaborare con le forze di polizia per le attività di Polizia giudiziaria; a tal fine, durante le operazioni di spegnimento, salvaguarderà l'area di insorgenza dall'incendio al fine di evitare ogni possibile inquinamento della stessa e per favorire le attività di repertazione da parte dei reparti specializzati dell'Arma dei Carabinieri, dei Corpi Forestali delle Regioni a statuto speciale e degli altri organi di Polizia giudiziaria;
- h) redigere, qualora richiesto dalla SOUP ed ai fini dell'inoltro alla stessa, il rapporto di intervento secondo il modello predisposto dalla Regione nel quale descrivere sommariamente l'incendio, i mezzi coordinati e le azioni svolte. Il DOS del CNVVF, fermo l'invio del rapporto di intervento di cui sopra alla SOUP, si attiene anche alle disposizioni del Corpo in materia di scheda/rapporto di intervento;
- i) gestire l'intervento dei mezzi aerei in sicurezza e secondo le regole della sicurezza aerea

Si precisa che in assenza del DOS-VVF, derivante dai tempi legati all'attivazione e all'arrivo sull'evento, le attività di coordinamento delle sole squadre a terra, verrà effettuato dal Capo Squadra dell'Ente preposto allo spegnimento AIB (VVF e A.R.I.F.) in raccordo con la SOUP, al fine di intervenire in maniera efficace ed efficiente per ottimizzare le risorse AIB e limitare la propagazione dell'incendio.

3.2 Strutture Operative Territoriali

Nella precedente Campagna AIB 2020 sono stati attivati, in via sperimentale, le SOT nelle Province di Lecce e Foggia, la prima presso la già attiva sala operativa dei Campi gemellati Puglia che, anche per quest'anno, non saranno organizzati. Per quanto riguarda la Provincia di Foggia, invece, è stata attrezzata una Sala Operativa nel territorio comunale di Monte Sant'Angelo. Tale assetto ha portato grossi vantaggi alla gestione degli incendi. Alle SOT era stata destinata la gestione dei soli incendi di tipologia "sterpaglia" o fino al codice giallo, ricadenti nei comuni delle Province di pertinenza. Questa attività ha consentito di seguire in SOUP con maggiore attenzione gli incendi di tipologia boschiva o caratterizzati da un codice evento arancione e rosso. La media annua degli incendi degli ultimi 13 anni, gestiti in SOUP, nel periodo 2008-2020 sono di circa 4200 di cui solo il 15% è di natura boschiva, dato che fa capire come gli incendi di sterpaglia influiscano molto sulla efficacia nella gestione SOUP. L'approccio operativo del 2020 sarà riproposto anche per il 2021. Anche quest'anno, però, a causa della contingente situazione epidemiologica dettata dall'emergenza sanitaria COVID-19, la Sezione Protezione Civile sarà costretta a gestire nuovamente le SOT in via sperimentale con delle procedure differenti che dovranno prevedere alcuni aspetti logistici e di risorse umane ad hoc per rispettare le prescrizioni previste per la mitigazione della diffusione del COVID-19.

Le SOT saranno attive dal 01 luglio al 15 settembre 2021 e saranno 2 (Monte Sant'Angelo in Provincia di Foggia e Campi Salentina in Provincia di Lecce). Il flusso di comunicazioni per la gestione degli incendi è riportato nella figura inserita al termine del paragrafo.

Le Sale Operative Territoriali (SOT) per le Province di Foggia e Lecce e la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) per la restante parte del territorio regionale, hanno il compito di gestire e coordinare le seguenti attività AIB:

- A) pattugliamento del territorio con apposita convenzione tra Regione Puglia e associazioni di volontariato organizzato di Protezione Civile. La collaborazione per le attività di presidio e pattugliamento del territorio è finalizzata alla prevenzione e al contrasto A.I.B. durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi (15 giugno – 15 settembre 2021). Questa attività sarà assegnata alle Associazioni di Volontariato/Gruppi Comunali che dispongono di n.1 automezzo, anche non attrezzato con modulo AIB con una squadra di volontari composta da 2 unità per ciascun turno. Le squadre di monitoraggio, per le attività A.I.B., dovranno disporre di una strumentazione minima (soffiatori e/o batti fiamma) per le eventuali operazioni di primo intervento di spegnimento. Questa attività ci garantirà di assicurare il pattugliamento non solo nei territori di competenza dei Campi Gemellati, ma anche in quelle aree che notoriamente sono tra le più colpite della Regione Puglia (monti dauni, Alta Murgia, Arco jonico tarantino, murge orientali, ecc.). Queste squadre saranno coordinate per competenza dalle Sale operative territoriali.
- B) pronto intervento con apposite e ulteriori squadre AIB, dotate di mezzo esclusivo con modulo AIB, che faranno turno unico e che verranno attivate dalle SOT o dalla SOUP per interventi di lotta attiva a vasti incendi sul territorio regionale;
- C) colonna mobile attivata e resa disponibile per il tramite del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, costituita da squadre AIB di altre regioni

Come precedentemente rappresentato, le SOT che gestiranno gli incendi di sterpaglia e/o altri eventi con codice verde o giallo, saranno raggiungibili, dai comandi provinciali dei VVF e dai Soggetti AIB ai seguenti numeri:

- SOT LE 0832373540-544
- SOT FG 0881706214

Le attività di gestione eventi presso le suddette strutture saranno garantite dal personale dei coordinamenti del volontariato provinciale con la supervisione dei funzionari della Sezione Protezione Civile con compiti di coordinamento delle attività e di interfaccia con la S.O.U.P., personale dei VV.F. con compiti come da convenzione, personale A.R.I.F. per verifica evento ed eventualmente Carabinieri Forestali.

I campi operativi sono attivi quotidianamente dalle ore 08 alle ore 20 salvo prosecuzione fino a cessazione emergenze in atto. Dopo le ore 20 tutte le segnalazioni di qualsiasi tipologia dovranno pervenire in S.O.U.P. al numero 080 5802212

Nel caso in cui dovesse arrivare nelle SOT richiesta di incendi boschivi queste strutture per competenza territoriale, dovranno notiziare la S.O.U.P. e trasmettere tutte le informazioni utili a processare ed analizzare l'evento.

I DOS coinvolti negli eventi boschivi dovranno interfacciarsi **esclusivamente** con la S.O.U.P. che ha anche il compito di interfacciarsi con le Prefetture, il DPC e il COAU.

All'interno delle strutture operative territoriali, la gestione degli eventi avviene per il tramite del Sistema di gestione eventi della S.O.U.P. "S.I.N.A.P.S.I." con cui sono connessi; in caso di segnalazione pervenuta direttamente presso le strutture territoriali, le stesse potranno in ogni caso aprire l'evento e contestualmente avvisare la S.O.U.P. che provvederà alla diretta gestione di quelli in codice Arancione/Rosso lasciando ordinariamente la gestione delle altre tipologie di evento alle sedi territoriali.

In caso di evento che si evolve in Codice Arancione, il coordinamento dello stesso passa per competenza alla S.O.U.P.

La gestione del flusso informativo dovrà essere come riassunto nello schema seguente:



4. Strutture operative

Ogni anno la Sezione Protezione Civile sottoscrive apposite convenzioni con tutti gli enti preposti che insieme all'ARIF, soggetto istituzionalmente competente per la Regione Puglia nonché coinvolto nell'ambito di apposito accordo sul presidio territoriale, intervengono per le attività di prevenzione, mitigazione del rischio e lotta attiva agli incendi boschivi.

4.1 A.R.I.F.

L'A.R.I.F., prima dell'avvio della stagione di massima pericolosità AIB, al fine di garantire una gestione ottimale del servizio sul territorio ed una più efficace organizzazione delle attività di prevenzione e pronto intervento, concorda, in collaborazione con tutti gli altri Enti e Strutture Regionali (Protezione Civile, VV.F. ecc..) coinvolti, l'assetto delle sue risorse in campo. Ad oggi la dotazione prevista è la seguente: n. 650 operai circa tra addetti allo spegnimento, vedette e unità di supporto e n. 77 mezzi AIB (automezzo Pickup con capienza 400 litri circa).

Arif, attraverso la sua struttura, garantisce nel corso di tutta la campagna AIB le seguenti attività:

- ricognizione, vigilanza e avvistamento avente lo scopo di segnalare tempestivamente l'insorgere dell'incendio;
- presidio territoriale costante, anche attraverso il pattugliamento mobile, delle aree prospicienti i boschi più sensibili e non;
- controllo della propagazione del fuoco;
- estinzione per azione diretta a terra – lotta attiva AIB;
- bonifica;
- servizio operativo in S.O.U.P. h. 24 (Sala Operativa Unificata e Permanente di Regione Puglia);
- servizio operativo presso le S.O.T. h. 12 (Sale Operative Territoriali) di Monte Sant'Angelo e Campi Salentina.

4.2 VVF

Il contributo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'attività AIB è regolamentato dall'Accordo di Programma stipulato con Regione Puglia; il Corpo Nazionale garantisce:

- a. Il coordinamento tecnico del servizio regionale di lotta attiva contro gli incendi boschivi sul territorio regionale, nel rispetto delle direttive emanate dal Dipartimento della Protezione civile;
- b. la partecipazione alle attività della SOUP costituita dalla Regione, di cui alla legge n. 353 del 21 novembre 2000, e assicura il coordinamento dell'attività delle sale operative provinciali VVF e della Direzione regionale VVF con le attività di competenza svolte nella SOUP;
- c. la presenza di proprio personale nella SOUP con orario 24/24h durante l'intero periodo di grave pericolosità;
- d. attraverso il proprio personale di turno nella SOUP, l'esercizio dei propri compiti secondo i criteri organizzativi e le procedure operative condivise con gli enti presenti nella SOUP e adottate dalla Regione Puglia;
- e. la direzione delle operazioni di spegnimento, mediante figure di coordinamento, nell'orario programmato e comunque fino a completamento delle eventuali operazioni di spegnimento in caso di incendio attivo che si protrae anche oltre le ore 20:00, previa implementazione del servizio di soccorso con le seguenti ulteriori disponibilità operative; la disponibilità operativa di n. 16 Direttori operazioni spegnimento (DOS) VVF con orario 08,00 - 20,00 sul territorio regionale, uno per ogni distretto operativo, come definito sulla base della distribuzione e della pericolosità delle aree boscate durante il periodo dal 15 giugno al 15 settembre (93 giorni); ciascun DOS sarà parte di una pattuglia composta da due unità VVF, di cui almeno una con la formazione specifica per dirigere le operazioni di spegnimento (DOS), nell'orario programmato e comunque fino a completamento delle operazioni di spegnimento in caso di incendio attivo che si protrae oltre le ore 20:00; per la pattuglia che espleta il servizio DOS i Comandi VVF, in caso di disponibilità, privilegeranno l'impiego di autisti anch'essi con formazione DOS; Il DOS interviene su un evento per volta, individuato d'intesa con la SOUP, in base al criterio cronologico, ovvero al criterio della maggiore gravità; in ogni caso la SOUP, per il tramite delle competenti sale operative, potrà al bisogno mobilitare il DOS da un distretto ad un altro, anche in ambito interprovinciale; il personale VVF che svolge le funzioni di DOS o di DTS non risponde di eventuali esiti negativi nella conduzione dell'evento, causati da dimostrate disfunzioni afferenti l'organizzazione delle squadre AIB regionali;
- f. nelle ore notturne la disponibilità di personale facente parte del dispositivo ordinario di soccorso del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per assicurare i compiti del DOS;
- g. la disponibilità operativa di n. 6 (sei) funzionari VVF con orario 08:00 - 20:00 per il periodo dal 1° luglio al 25 agosto (56 giorni), uno per ogni Comando provinciale VVF che, in caso di necessità, assumono l'incarico di Direttore tecnico dei soccorsi (DTS), esercitando funzioni di coordinamento delle risorse AIB, nonché di collegamento con le altre strutture impegnate nella lotta attiva agli incendi boschivi; nei restanti periodi, in caso di necessità, la suddetta funzione sarà svolta dal funzionario VVF normalmente in servizio di guardia o reperibile presso il Comando;
- h. la disponibilità operativa di n. 1 funzionario VVF con orario 08:00 - 20:00 operante presso la Direzione regionale VVF per il periodo dal 15 giugno al 15 settembre, limitatamente alle giornate di sabato, domenica e festivi (26 giorni), che in caso di necessità, assume l'incarico di DTS, esercitando funzioni di coordinamento delle risorse AIB, nonché di collegamento con le altre strutture impegnate nella lotta attiva agli incendi boschivi; nei restanti periodi, in caso di necessità, la suddetta funzione sarà svolta dal funzionario VVF normalmente in servizio di guardia o reperibile presso la Direzione regionale VVF;

- i. il coordinamento, affidato al personale VVF, intervenuto delle attività di primo intervento in luogo con l'impiego dei presidi AIB e del personale disponibile organizzato in squadre, debitamente equipaggiate, messe a disposizione dalla Regione e/o dagli Enti locali;
- j. l'aiuto, In caso di incendi di particolare gravità ed estensione, alla SOUP anche per il tramite delle proprie strutture territoriali, nell'informare i sindaci dei comuni interessati dall'evento, gli altri enti territoriali competenti e le forze dell'ordine locali;
- k. in aggiunta alle squadre ordinariamente in servizio presso le strutture VVF, le "squadre VVF AIB" definite nel numero di 6 squadre composte ciascuna da 5 VVF, operative con automezzo idoneo allo spegnimento, una per ogni territorio di competenza provinciale dei Comandi VVF; tali squadre saranno attivate durante tutto il periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre (93 giorni) con orario 08:00 - 20:00;
- l. ulteriori 5 squadre VVF AIB "aggiuntive", composta ciascuna da n. 5 VVF, operative con automezzo idoneo allo spegnimento, una per ogni territorio di competenza dei Comandi VVF di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto (esclusa BAT), per il periodo dal 23 luglio al 19 agosto (28 giorni) con orario 08:00 - 20:00;
- m. presso la Direzione regionale VVF Puglia, e presso ciascun Comando provinciale VVF, il potenziamento del servizio di sala operativa, con l'aggiunta di un'unità VVF dedicata che opererà con orario 8:00 - 20:00 per il periodo dal 15 giugno al 15 settembre (93 giorni) per far fronte alle pressanti e numerose richieste telefoniche, alle esigenze di coordinamento e di scambio di informazioni tra le strutture VVF e la SOUP, nonché ai collegamenti via radio, indispensabili ad assicurare il movimento delle squadre VVF;
- n. una unità VF quale supporto per ciascuna delle due sale operative decentrate di Monte S. Angelo e Campi Salentina, nella fascia oraria 8:00 - 20:00, con funzione di interfaccia con le sale operative dei Comandi VVF e con la sala operativa VVF regionale per il periodo dal 1° luglio al 25 agosto (56 giorni); al di fuori del suddetto periodo, previa autorizzazione della Direzione regionale VVF Puglia, il Comando VVF competente, in base alle specifiche esigenze del territorio, potrà dislocare presso la sala operativa decentrata di competenza la propria unità destinata al potenziamento della sala operativa provinciale VVF;
- o. la presenza di personale qualificato nella SOUP per tutto il periodo dal 15 giugno al 15 settembre (93 giorni), 24/24h, come di seguito specificato:
 - n. 4 unità VVF (n. 1 funzionario coordinatore, n. 1 addetto, n. 2 operatori di servizio di Topografia Applicata al Soccorso (TAS) di 2° livello operanti nel turno 08:00 – 20:00, dal 15 giugno al 15 settembre (93 giorni);
 - n. 1 addetto VF operante nel turno notturno 20:00 – 08:00, dal 15 giugno al 15 settembre (92 notti);
- p. l'ottimizzazione, tramite il servizio TAS VVF, dell'impiego delle informazioni geografiche nella gestione delle fasi emergenziali AIB; in particolare i TAS assicurano la geo-localizzazione degli incendi segnalati dai Comandi VVF nella piattaforma gestionale SINAPSI, coadiuvano il DTS, il DOS e il Responsabile delle operazioni di soccorso (ROS) nella gestione delle fasi emergenziali AIB, fornendo supporto nella fase di pianificazione, nella rappresentazione e nel monitoraggio delle operazioni e garantendo una risorsa per l'attività di geostatistica;
- q. la ricezione delle segnalazioni di incendio boschivo e/o di vegetazione tramite le SO115 e la tempestiva informazione alla SOUP, anche attraverso una versione dedicata del Common Alerting Protocol (CAP), relativamente agli interventi in corso delle squadre operative VVF nelle attività di lotta agli incendi boschivi e di vegetazione, fatti salvi eventuali dati riservati per legge.
- r. la fornitura dei dati relativi agli interventi effettuati su incendi boschivi e di vegetazione, nonché altri dati di interesse in materia di protezione civile, fatti salvi quelli inerenti ad attività di polizia giudiziaria.

- s. la fornitura a Regione Puglia dei dati georeferenziati relativi agli interventi VVF su incendi boschivi e di vegetazione, secondo la tempistica concordata e compatibile con le indicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla prevenzione/mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico sulle aree percorse dal fuoco
- t. La trasmissione automatica in formato CAP (Common Alerting Protocol) delle segnalazioni di incendio boschivo e/o di vegetazione per favorire il tempestivo avvio delle attività di indagine come da Accordo stipulato a livello di Amministrazioni Centrali;

Al di fuori del periodo decretato “di grave pericolosità degli incendi boschivi” per le attività di direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi sul territorio regionale pugliese le strutture territorialmente competenti dei Vigili del Fuoco, continueranno a garantire, attraverso propri D.O.S. e nei limiti della loro effettiva disponibilità, ogni forma di concorso e collaborazione senza oneri a carico della Regione Puglia.

In caso di incendi di interfaccia che vadano ad interessare anche zone boschive caratterizzate da situazione tipiche di interfaccia, ovvero luoghi geografici ove il sistema urbano e quello rurale - forestale vengono a contatto, risultando, quindi, prevalente l'interesse per la salvaguardia delle vite umane e delle infrastrutture civili, il coordinamento delle operazioni di contrasto a terra è assunto dal responsabile VVF presente sul posto (ROS). Il DOS e le altre risorse del Sistema AIB regionale collaboreranno con il ROS per la primaria tutela della vita umana e dei beni.

4.3 Carabinieri – Forestali

A seguito di apposito accordo, in corso di perfezionamento, per l'anno 2021, le unità dei Carabinieri Forestali, sotto il coordinamento operativo del Comando Regione Carabinieri Forestale, garantiscono:

- a. Conformemente a quanto previsto con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177, in materia di contrasto agli incendi boschivi, funzioni di prevenzione e repressione delle violazioni di settore, nonché il monitoraggio del territorio con la raccolta, l'elaborazione, l'archiviazione e la diffusione dei dati anche relativi alle aree percorse dal fuoco agli Enti interessati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 353 del 2000;
- b. Nel periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi, dal 15 Giugno al 15 Settembre 2021, attraverso i servizi di controllo del territorio, l'attività di sorveglianza nel settore degli incendi boschivi;
- c. Il servizio di prevenzione ed emergenza ambientale “1515”, – in due turni di servizio, dalle ore 9:00 alle ore 15:00 e dalle ore 15.00 alle ore 21:00 di ogni giornata feriale e festiva – fatti salvi anticipi e prolungamenti del servizio – in funzione di emergenze in atto;
- d. L'attività di prevenzione e polizia amministrativa intensificando, prioritariamente durante l'arco pomeridiano della giornata, la sorveglianza e la vigilanza del territorio, finalizzata tra l'altro, al controllo sull'osservanza delle prescrizioni da parte dei cittadini nel rispetto delle ordinanze regionali e degli enti territoriali;
- e. La gravitazione di particolari e mirati servizi di vigilanza nelle aree della regione particolarmente colpite dagli incendi boschivi negli ultimi anni, nelle aree protette di interesse nazionale, oltre a quelle più sensibili per il loro particolare pregio naturalistico e la relativa valenza ambientale, nell'ambito di specifici quadranti cartografici cosiddetti “hot spot”;
- f. La presenza di Carabinieri Forestali presso la Sala operativa unificata permanente della Regione Puglia, dal 15 giugno al 15 settembre 2021, dalle ore 8:00 alle 20:00, rinforzata, ogni giorno, dalle 11 alle 17, in modo da assicurare un costante flusso informativo con la Centrale operativa dell'Arma del Capoluogo di regione – postazione 1515 - e le pattuglie dell'Arma Forestale operanti sul territorio, nonché con i Comandi dei reparti di seguito indicati, dislocati in tutte le province, per l'organizzazione del pronto intervento sugli incendi boschivi: Gruppo Carabinieri Forestale di Bari; Gruppo Carabinieri Forestale di Brindisi; Gruppo Carabinieri Forestale di Foggia; Gruppo Carabinieri Forestale di Lecce; Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto; Reparto Carabinieri Parco

Nazionale dell'Alta Murgia di Altamura (BA); Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Gargano di Monte S. Angelo (FG); Reparto Carabinieri Biodiversità di Foresta Umbra – Monte S. Angelo (FG); Reparto Carabinieri Biodiversità di Martina Franca – Martina Franca (TA);

- g. La presenza, compatibilmente con le risorse disponibili, di una pattuglia di Carabinieri Forestali in ogni incendio boschivo, in modo da tenere aggiornato lo stesso flusso informativo;
- h. A supporto dell'impiego delle unità operative sugli incendi boschivi, la Rete dei Referenti NIAB territoriali, per l'azione preventiva e repressiva del reato di incendio boschivo;
- i. La collaborazione nelle attività di controllo, prevenzione e previsione del rischio incendio boschivo a supporto di compiti di protezione civile di rilievo regionale;
- j. La partecipazione ai tavoli tecnici regionali appositamente costituiti per la redazione di normative, regolamenti, documenti di pianificazione e procedurali in materia di incendi boschivi;
- k. La collaborazione nella ideazione e nella realizzazione di attività di promozione, educazione e divulgazione in materia di legalità ambientale promosse dalla Regione Puglia;
- l. La partecipazione alle attività di aggiornamento professionale ed alle esercitazioni programmate ed organizzate dalla Regione Puglia.

4.4 Volontariato

Il Volontariato di Protezione Civile in Puglia riveste un ruolo fondamentale nel supporto allo svolgimento delle attività connesse alla lotta attiva agli incendi boschivi.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettera b), della legge 353/2000, per gli interventi di lotta attiva le Regioni si avvalgono "del personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificazione sanitaria qualora impiegato nelle attività di estinzione del fuoco negli incendi boschivi".

La partecipazione del volontariato alle attività di Protezione Civile è disciplinata dal Codice di Protezione Civile D.lgs n. 1 del 02/01/2018 artt. 32-33 capo V sez. I e sez. II "Disciplina della partecipazione del Volontariato organizzato alle attività di protezione civile".

A tal fine la Regione ha in corso la stipula di specifiche convenzioni, con Associazioni di volontariato distribuite su tutto il territorio regionale, per lo svolgimento delle attività di supporto alla lotta attiva con le Associazioni di Volontariato (in possesso di specifici requisiti) iscritte all'elenco regionale di cui al R.R. 1/2016, le quali potranno essere attivate e coordinate direttamente e unicamente dalla SOUP o dalle SOT e direttamente in loco, in caso di incendio, dal DOS dei VVF o da altro personale qualificato (es. capi squadra VVF o ARIF).

Le convenzioni verranno firmate dalle Associazione di Volontariato in caso di espressa manifestazione di interesse in riscontro all'avviso pubblicato sul sito istituzionale della Sezione Regionale di Protezione Civile.

La regione Puglia intende realizzare specifica convenzione triennale con il volontariato, al fine di realizzare le seguenti attività:

- spegnimento con automezzo attrezzato con modulo AIB, nella disponibilità della singola associazione convenzionata;
- pattugliamento con automezzo generico associativo dedicato;
- spegnimento con secondo automezzo attrezzato con modulo AIB, qualora in possesso o nella disponibilità dell'associazione, da utilizzarsi per pronto intervento su eventi di particolare entità sul territorio regionale;
- supporto idrico con autobotte avente capacità superiore o uguale a 2.500 lt. per le squadre AIB;

- eventuale supporto alla gestione della postazione “volontariato” presso la S.O.U.P.

4.5 Flotta Aerea Regionale

L'organizzazione A.I.B. della Regione Puglia nelle attività di estinzione si avvarrà, come previsto dalla normativa nazionale di riferimento, della flotta aerea statale attraverso il Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.).

Ad integrazione della flotta aerea statale, la Regione Puglia provvederà a stipulare, in esito alla procedura di gara condotta in conformità al d.lgs. 50/2016, un contratto pluriennale 2021-2023 di due velivoli ad ala fissa per il periodo di 74 giorni con inizio attività da definire secondo necessità e previsioni meteorologiche.

La Regione Puglia ha previsto lo schieramento dei mezzi aerei che saranno convenzionati presso l'Aeroporto di Grottaglie (TA).

Il concorso aereo sarà attivato mediante l'inoltro, da parte della SOUP, della “scheda richiesta concorso aereo A.I.B.”.

La scheda di intervento aereo è caratterizzata da alcuni dati fissi e da altri variabili nel tempo e per questi ultimi sarà necessario inoltrare periodici aggiornamenti, specie per quanto riguarda:

- fronte del fuoco;
- condizioni meteorologiche;
- risorse impegnate sull'incendio;
- andamento dell'incendio.

4.5.1 Fonti di approvvigionamento idrico per i mezzi aerei

Di seguito si riportano le fonti di approvvigionamento idrico disponibili per l'ammarraggio e il prelievo dell'acqua che potranno essere utilizzate nella lotta agli incendi boschivi. Le stesse sono da considerarsi aggiuntive rispetto alle aree di prelievo individuate in acque marine.

Le fonti di seguito riportate, censite nel documento “procedure per il concorso della flotta aerea dello Stato” vigente, sono considerate di tipo “A” ove è consentito il prelievo senza limitazione e di tipo “B” ove è consentito il prelievo con limitazione.

INVASO	CATEGORIA	N E	EFFICIENZA ED EVENTUALE PRESENZA DI OSTACOLI SOMMERSI	COMPETENZE
Alimini Grande	B	40°12' 18°26'	Requisiti compatibili con le esigenze richieste, contattare preventivamente Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto in caso di prelievo di acqua dall'invaso con aeromobili per eventuale attività di sgombero natanti. Rispettare le Ordinanze, disposizioni e procedure vigenti per il prelievo dell'acqua con aeromobili.	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto.
Capacciotti	B	41°10' 15°47'	Requisiti compatibili con le esigenze richieste, ad eccezione nel periodo fine Agosto inizio Settembre in cui si determina l'abbassamento del livello dell'invaso a con probabile fuoriuscita in coda al lago di una vecchia palificata. Non è possibile assicurare l'assenza di corpi natanti e galleggianti. Consigliabile il prelievo di acqua dal centro del lago.	Consorzio di Bonifica della Capitanata
Capaccio	B	41°25' 15°25'	Requisiti compatibili con le esigenze richieste, non si esclude la presenza e fuoriuscita di ostacoli sommersi nel periodo fine Agosto inizio Settembre per l'abbassamento del livello del lago. Non è possibile assicurare l'assenza di	Consorzio di Bonifica della Capitanata.

			corpi natanti e galleggianti. Consigliabile il prelievo di acqua dal centro del lago.	
Lesina	B	41°53' 15°25'	Invaso non idoneo all'approvvigionamento idrico dei velivoli in quanto nel periodo da metà aprile a metà settembre si registra un periodo di aridità con abbassamento del livello dell'acqua, inoltre tale invaso rientra nelle aree naturali protette popolata da animali oggetto di tutela.	Competenza idraulica ISPRA.
Locone	A	41°05' 16°00'	Requisiti compatibili con le esigenze richieste ai fini dell'utilizzazione del lago per l'approvvigionamento idrico campagna AIB 2021. Risulta necessario avvisare preventivamente l'ufficio presso la diga Locone per eventuali attività lavorative in corso.	Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia
Mare Piccolo	A	40°29' 17°18'	Caratteristiche compatibili al prelievo dell'acqua con mezzi aerei nella zona di ammaraggio.	Capitaneria di Porto Taranto.
Occhito	A	41°33' 14°37'	Caratteristiche compatibili alla richiesta per uno sviluppo di 5 - 6 chilometri a monte dello sbarramento, non si escludono presenza di corpi natanti o galleggianti.	Consorzio di Bonifica della Capitanata.
Serra Corvo	B	40°51' 16°14'	L'invoso è disponibile per l'approvvigionamento idrico dei velivoli antincendio, è necessario una ricognizione preliminare prima di ogni approvvigionamento.	Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia.
Varano	B	41°52' 15°44'	Non si hanno informazioni sul mantenimento dei requisiti Tecnici ai fini dell'approvvigionamento idrico dei mezzi aerei in sicurezza. Le operazioni di rifornimento idrico di aeromobili nelle acque marittime ricadenti nel circondariale marittimo di Vieste sono disciplinate dall'Ordinanza n. 49/2017.	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste.

N.B. In caso di utilizzazione degli invasi per attività addestrative e per quelle connesse con la campagna AIB 2021 la società di gestione degli aeromobili dovrà comunicare preventivamente l'intervento al consorzio utilizzando i recapiti telefonici disponibili in SOUP onde consentire al personale addetto al presidio di interrompere eventuali attività consortili in corso sui laghi. Gli Enti gestori degli invasi, nel corso della campagna AIB, devono comunicare tempestivamente alla Sezione Protezione Civile eventuali variazioni dei parametri di sicurezza per l'approvvigionamento idrico da parte dei mezzi aerei.

5. Enti Locali

A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 e degli adempimenti connessi all'attuazione del piano vaccinale, è ancora in corso l'aggiornamento del censimento dei Comuni che dispongono di Gruppi comunali o mezzi atti al contrasto degli incendi da aggiungere alla forza regionale appena descritta.

La SOUP provvederà per iterazioni successive ad aggiornare il database anche in esito all'eventuale attivazione delle predette associazioni in fase di evento.

6. Previsione incendi

Il Centro Funzionale Decentrato, nel periodo di massima pericolosità, pubblica quotidianamente al link: "<https://protezionecivile.puglia.it/centro-funzionale-decentrato/previsione/incendi-boschivi>" il "Bollettino Regionale di previsione incendi" in area riservata per gli Enti Locali, Prefetture, strutture operative e Amministrazioni A.I.B..

Il Bollettino viene emanato dal C.F.D. regionale entro le ore 16.00 di ogni giorno e riporta la previsione del grado di pericolo mediato su area omogenea per rischio incendi.

Il Bollettino Regionale A.I.B. è articolato in tre sezioni. La prima sezione contiene le premesse normative sulla base delle quali viene emanato il bollettino, la seconda è rappresentata da una mappa contenente la previsione della pericolosità per le successive 24, 48 e 72 ore (vengono riportate per ogni mappa la data relativa alla previsione), con la relativa legenda. La terza sezione è rappresentata da una tabella che contiene i diversi livelli di pericolosità (bassa, media, moderata, elevata ed estrema), il probabile scenario corrispondente.

Il "Bollettino Regionale di previsione incendi" nelle giornate in cui il livello di pericolo risulta elevato e/o estremo, il CFD Centro Funzionale Decentrato provvederà ad inviare un Sms (Alert) ai DOS e, se richiesto, alle strutture operative della zona interessata dal maggior rischio.

La convenzione con CIMA, richiamata nel paragrafo sopra riportato, ha previsto anche lo sviluppo di un nuovo modello di previsione incendi "RISICO-Puglia 2020", adattato al territorio della Regione Puglia, che tiene conto, sia dei parametri meteoroclimatici che di quelli di uso del suolo, nonché della serie storica degli eventi degli ultimi 10 anni.

Nella tabella seguente è descritto lo scenario riguardante i diversi livelli di pericolosità, e per ogni livello l'attivazione delle possibili azioni A.I.B. previste nei Piani di Protezione Civile comunali eventualmente approvati.

Livello Pericolosità	Descrizione dello scenario previsto	Azioni AIB
Basso	In queste condizioni, a innesco avvenuto, il fronte di fiamma avrà basse probabilità di propagazione.	Gestione ordinaria.
Medio	A fronte di un innesco, gli incendi potrebbero propagarsi con valori di intensità di fiamma e velocità di propagazione ordinari.	
Moderato	Da queste condizioni, e per i livelli di pericolosità superiori, l'incendio potrebbe risultare di difficile controllo.	
Elevato	A seguito di un innesco, il fronte di fiamma si potrebbe diffondere molto rapidamente e la sua estinzione potrebbe risultare difficile.	Intensificare il monitoraggio territoriale.
Estremo	A seguito di un innesco potrebbero verificarsi incendi caratterizzati da una violenta propagazione la cui estinzione diventerebbe molto impegnativa.	Prevedere interventi straordinari di monitoraggio territoriale.

7. Rischio Incendi Boschivi su scala comunale

Il rischio su scala comunale riporta i valori ottenuti dall'analisi del Piano AIB vigente.

Il valore per ogni comune è riportato nella tabella seguente:

	COMUNE	Indice di boscosità	IR normalizzato	Classe Rischio
1	STATTE	1,07	1	Alto
2	VIESTE	7,17	0,959	Alto
3	PESCHICI	7,42	0,937	Alto
4	MATTINATA	4,08	0,87	Alto
5	ISOLE TREMITI	4,41	0,821	Alto
6	VICO DEL GARGANO	7,34	0,763	Alto
7	MONTE SANT'ANGELO	4,03	0,729	Alto
8	MASSAFRA	5	0,718	Alto
9	CRISPIANO	4,9	0,688	Alto
10	TORITTO	1,39	0,687	Alto
11	PORTO CESAREO	0,1	0,687	Alto
12	SANNICANDRO GARGANICO	1,55	0,686	Alto
13	MOTTOLA	2,22	0,665	Alto
14	CASTRO	0,6	0,639	Alto
15	SANTA CESAREA TERME	1,2	0,632	Alto
16	CANNOLE	1,63	0,613	Alto
17	MARUGGIO	3,2	0,598	Alto
18	CARPINO	1,56	0,588	Alto
19	MINERVINO MURGE	8	0,585	Alto
20	CAGNANO VARANO	7,9	0,577	Alto
21	MANDURIA	0,6	0,577	Alto
22	ALTAMURA	9,9	0,574	Alto
23	LATERZA	9,5	0,573	Alto
24	FAGGIANO	1,18	0,559	Alto
25	ROCCAFORZATA	1,76	0,555	Alto
26	SALVE	1,4	0,551	Alto
27	OTRANTO	0,3	0,547	Alto
28	LECCE	1	0,541	Alto
29	SANTERAMO IN COLLE	9,2	0,538	Alto
30	AVETRANA	3	0,537	Alto
31	GRAVINA IN PUGLIA	1,18	0,536	Alto
32	LIZZANO	1,2	0,53	Alto
33	CELLE DI SAN VITO	1,12	0,528	Alto
34	BITONTO	7,4	0,522	Alto
35	ANDRIA	3,7	0,517	Alto
36	CASSANO DELLE MURGE	1,85	0,516	Alto
37	SAN GIOVANNI ROTONDO	7,3	0,514	Alto
38	MARTINA FRANCA	1,51	0,514	Alto

39	GROTTAGLIE	4	0,512	Alto
40	RUVO DI PUGLIA	8,9	0,507	Alto
41	SPECCHIA	1,6	0,507	Alto
42	TORRICELLA	1,2	0,501	Alto
43	GRUMO APPULA	9,2	0,499	Medio
44	ISCHITELLA	2,66	0,498	Medio
45	ACCADIA	1,22	0,498	Medio
46	CEGLIE MESSAPICA	1	0,498	Medio
47	CASTELLANETA	3,4	0,497	Medio
48	GINOSA	3,2	0,493	Medio
49	PALAGIANELLO	0,6	0,486	Medio
50	SAN MARCO IN LAMIS	1,05	0,485	Medio
51	NOCI	1,6	0,484	Medio
52	PALAGIANO	1,1	0,483	Medio
53	OSTUNI	1,1	0,481	Medio
54	ORSARA DI PUGLIA	1,5	0,48	Medio
55	GALLIPOLI	1,8	0,479	Medio
56	SUPERSANO	2,5	0,473	Medio
57	CARPIGNANO SALENTINO	1,8	0,469	Medio
58	PRESICCE*	0,6	0,468	Medio
59	CELENZA VALFORTORE	1,83	0,466	Medio
60	RODI GARGANICO	7,5	0,464	Medio
61	CORATO	0,4	0,464	Medio
62	PIETRAMONTECORVINO	2,3	0,463	Medio
63	FRAGAGNANO	0,3	0,461	Medio
64	ALBERONA	1,73	0,46	Medio
65	ACQUAVIVA DELLE FONTI	3	0,458	Medio
66	SCORRANO	2,5	0,456	Medio
67	SPINAZZOLA	9,8	0,455	Medio
68	LATIANO	3,2	0,452	Medio
69	CHIEUTI	1,19	0,452	Medio
70	CISTERNINO	1,1	0,452	Medio
71	NARDO	1,2	0,449	Medio
72	LIZZANELLO	0,6	0,448	Medio
73	ANZANO DI PUGLIA	1,54	0,446	Medio
74	CONVERSANO	0,1	0,446	Medio
75	TARANTO	0,7	0,444	Medio
76	RUFFANO	0,6	0,444	Medio
77	SAN MARCO LA CATOLA	1,74	0,443	Medio
78	MURO LECCESE	1,4	0,443	Medio
79	FRANCAVILLA FONTANA	1,2	0,443	Medio
80	ALESSANO	0,1	0,443	Medio
81	MONOPOLI	6,6	0,44	Medio
82	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	1,48	0,439	Medio
83	VOLTURARA APPULA	1,75	0,438	Medio

84	MELENDUGNO	0,9	0,438	Medio
85	SAN PAOLO DI CIVITATE	0,5	0,438	Medio
86	BOVINO	6,4	0,437	Medio
87	ALBEROBELLO	1,4	0,436	Medio
88	CASAMASSIMA	1,4	0,436	Medio
89	CASTRIGNANO DEL CAPO	0,2	0,436	Medio
90	FAETO	1,01	0,434	Medio
91	RUTIGLIANO	1,7	0,433	Medio
92	ROSETO VALFORTORE	1,63	0,433	Medio
93	PANNI	4	0,431	Medio
94	SAN PANCRAZIO SALENTINO	1,1	0,43	Medio
95	CASTRIGNANO DE` GRECI	0,5	0,428	Medio
96	CARLANTINO	1,89	0,427	Medio
97	SAVA	0,2	0,427	Medio
98	SAMMICHELE DI BARI	1,8	0,426	Medio
99	SQUINZANO	0,1	0,426	Medio
100	APRICENA	2,1	0,425	Medio
101	GIOIA DEL COLLE	1,04	0,425	Medio
102	CASTELLANA GROTTI	3,7	0,424	Medio
103	MOTTA MONTECORVINO	1,57	0,424	Medio
104	GIUGGIANELLO	0,2	0,424	Medio
105	CAROVIGNO	0,3	0,423	Medio
106	CELLINO SAN MARCO	0,3	0,423	Medio
107	ORIA	1	0,417	Medio
108	LOCOROTONDO	5,3	0,415	Medio
109	SAN PIETRO VERNOTICO	2,4	0,415	Medio
110	POGGIARDO	1,1	0,414	Medio
111	SANARICA	0,2	0,412	Medio
112	SALICE SALENTINO	0,6	0,411	Medio
113	RIGNANO GARGANICO	4,9	0,408	Medio
114	ANDRANO	0,1	0,407	Medio
115	MARTANO	0,1	0,407	Medio
116	TURI	1,3	0,406	Medio
117	DISO	0,3	0,406	Medio
118	TAURISANO	0,3	0,405	Medio
119	SANT`AGATA DI PUGLIA	8,6	0,404	Medio
120	PUTIGNANO	7,8	0,403	Medio
121	TRICASE	0,3	0,403	Medio
122	LEQUILE	1,2	0,402	Medio
123	ASCOLI SATTRIANO	0,4	0,401	Medio
124	FASANO	0,6	0,399	Medio
125	SAN CASSIANO	0,5	0,399	Medio
126	SERRACAPRIOLA	2,1	0,398	Medio
127	ORTELLE	0,2	0,397	Medio
128	MELPIGNANO	0,4	0,396	Medio

129	LESINA	4,4	0,395	Medio
130	CALIMERA	1,3	0,395	Medio
131	CASALNUOVO MONTEROTARO	2,9	0,393	Medio
132	GALATONE	1,1	0,392	Medio
133	MAGLIE	0,4	0,391	Medio
134	ALLISTE	0,1	0,39	Medio
135	DELICETO	9,9	0,389	Medio
136	NOVOLI	0,2	0,388	Medio
137	TUGLIE	0,1	0,387	Medio
138	POLIGNANO A MARE	0,1	0,385	Medio
139	CAVALLINO	0,7	0,383	Medio
140	VOLTURINO	5,9	0,38	Medio
141	BICCARI	5,4	0,38	Medio
142	GALATINA	0,6	0,379	Medio
143	SOLETO	0,1	0,378	Medio
144	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	8,7	0,375	Medio
145	MATINO	0,4	0,369	Medio
146	MANFREDONIA	0,6	0,365	Medio
147	PARABITA	0,2	0,363	Medio
148	TORREMAGGIORE	0,3	0,361	Medio
149	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	1,8	0,36	Medio
150	POGGIO IMPERIALE	2,3	0,354	Medio
151	BRINDISI	0,3	0,353	Medio
152	CASALVECCHIO DI PUGLIA	0,5	0,35	Medio
153	FOGGIA	0,4	0,35	Medio
154	CASTELLUCCIO DEI SAURI	0,2	0,342	Medio
155	MONTELEONE DI PUGLIA	2,3	0,338	Medio
156	TROIA	0,2	0,338	Medio
157	PULSANO	0,1	0,336	Medio
158	LUCERA	0,3	0,335	Medio
159	CANDELA	0,4	0,332	Medio
160	POGGIORSINI	0,2	0,327	Medio
161	BARI	0,1	0,325	Medio
162	MONTEMESOLA	0	0,506	Basso
163	PALMARIGGI	0	0,487	Basso
164	CORSANO	0	0,484	Basso
165	UGENTO	0	0,475	Basso
166	GAGLIANO DEL CAPO	0	0,471	Basso
167	BAGNOLO DEL SALENTO	0	0,47	Basso
168	SANNICOLA	0	0,463	Basso
169	VILLA CASTELLI	0	0,458	Basso
170	NEVIANO	0	0,453	Basso
171	ZOLLINO	0	0,447	Basso
172	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	0	0,445	Basso
173	SANNICANDRO DI BARI	0	0,445	Basso

174	PATU'	0	0,445	Basso
175	BITETTO	0	0,443	Basso
176	PALO DEL COLLE	0	0,443	Basso
177	CANOSA	0	0,44	Basso
178	VERNOLE	0	0,44	Basso
179	BINETTO	0	0,438	Basso
180	MORCIANO DI LEUCA	0	0,437	Basso
181	BITRITTO	0	0,435	Basso
182	CAPRARICA DI LECCE	0	0,435	Basso
183	ERCHIE	0	0,431	Basso
184	ACQUARICA DEL CAPO*	0	0,431	Basso
185	CASTRI DI LECCE	0	0,429	Basso
186	SAN GIORGIO JONICO	0	0,428	Basso
187	SAN MICHELE SALENTINO	0	0,427	Basso
188	ADELFA	0	0,426	Basso
189	UGGIANO LA CHIESA	0	0,424	Basso
190	MARTIGNANO	0	0,423	Basso
191	STERNATIA	0	0,422	Basso
192	TERLIZZI	0	0,421	Basso
193	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	0	0,42	Basso
194	NOCIGLIA	0	0,42	Basso
195	GIURDIGNANO	0	0,419	Basso
196	SPONGANO	0	0,419	Basso
197	SAN VITO DEI NORMANNI	0	0,418	Basso
198	VALENZANO	0	0,417	Basso
199	VEGLIE	0	0,416	Basso
200	CAMPI SALENTINA	0	0,415	Basso
201	GIOVINAZZO	0	0,413	Basso
202	BOTRUGNO	0	0,413	Basso
203	BARLETTA	0	0,412	Basso
204	CELLAMARE	0	0,412	Basso
205	GUAGNANO	0	0,411	Basso
206	TREPUZZI	0	0,411	Basso
207	SANDONACI	0	0,41	Basso
208	MINERVINO DI LECCE	0	0,41	Basso
209	NOICATTARO	0	0,409	Basso
210	BISCEGLIE	0	0,408	Basso
211	SAN DONATO DI LECCE	0	0,406	Basso
212	SAN PIETRO IN LAMA	0	0,405	Basso
213	SURANO	0	0,405	Basso
214	TORCHIAROLO	0	0,404	Basso
215	TRANI	0	0,404	Basso
216	LEVERANO	0	0,403	Basso
217	MONTESANO SALENTINO	0	0,403	Basso
218	CERIGNOLA	0	0,401	Basso

219	MOLFETTA	0	0,4	Basso
220	MIGGIANO	0	0,4	Basso
221	STORNARA	0	0,399	Basso
222	COLLEPASSO	0	0,399	Basso
223	CAPURSO	0	0,398	Basso
224	TORRE SANTA SUSANNA	0	0,398	Basso
225	CORIGLIANO D'OTRANTO	0	0,397	Basso
226	TRIGGIANO	0	0,397	Basso
227	SECLI'	0	0,397	Basso
228	MONTEIASI	0	0,396	Basso
229	MOLA DI BARI	0	0,395	Basso
230	CURSI	0	0,395	Basso
231	CUTROFIANO	0	0,394	Basso
232	MESAGNE	0	0,393	Basso
233	CASARANO	0	0,391	Basso
234	ALEZIO	0	0,388	Basso
235	CARMIANO	0	0,387	Basso
236	TIGGIANO	0	0,385	Basso
237	ARNESANO	0	0,381	Basso
238	CAROSINO	0	0,38	Basso
239	SURBO	0	0,38	Basso
240	COPERTINO	0	0,378	Basso
241	MONTEPARANO	0	0,378	Basso
242	MODUGNO	0	0,369	Basso
243	STORNARELLA	0	0,363	Basso
244	ORTANOVA	0	0,36	Basso
245	RACALE	0	0,359	Basso
246	MELISSANO	0	0,356	Basso
247	MONTERONI DI LECCE	0	0,355	Basso
248	TAVIANO	0	0,354	Basso
249	SAN SEVERO	0	0,352	Basso
250	CARAPELLE	0	0,351	Basso
251	TRINITAPOLI	0	0,35	Basso
252	ORDONA	0	0,338	Basso
253	LEPORANO	0	0,335	Basso
254	ARADEO	0	0,333	Basso
255	SOGLIANO CAVOUR	0	0,331	Basso
256	SAN CESARIO DI LECCE	0	0,325	Basso
257	ZAPPONETA	0	0,311	Basso
258	MARGHERITA DI SAVOIA	0	0,235	Basso

*Acquarica del capo e Presicce sono stati accorpatis in un unico Comune. Pertanto il livello di Rischio che sarà attribuito è quello più alto dei due comuni, come di seguito riportato: Rischio: Presicce/Acquarica del Capo = Medio.

8. Formazione

Aspetto fondamentale e determinante per il volontario è acquisire una specifica preparazione tecnica ed operativa finalizzata ad una migliore capacità d'intervento sul territorio, tenuto conto che le attività di protezione civile assumono il significato di servizio pubblico volto alla salvaguardia dei cittadini, dei beni, delle infrastrutture e dell'ambiente, dai danni derivanti da eventi calamitosi. Attraverso la realizzazione di specifiche attività formative e di addestramento, si vuole migliorare l'organizzazione e la capacità d'intervento dei volontari che operano in supporto alle Istituzioni.

La formazione prevede come obiettivo generale: 1) l'acquisizione di conoscenze specialistiche e tecnico operative; 2) l'acquisizione di competenze finalizzate alla gestione del ruolo ed al miglioramento delle capacità organizzative e di intervento.

Per la campagna AIB 2021 i Coordinamenti provinciali del Volontariato sono stati autorizzati, ai sensi della DGR 607/2015, ad organizzare ed erogare n. 2 corsi su scala provinciale che vedranno complessivamente impegnati circa 500 volontari, i quali andranno a potenziare il contingente già preparato a supporto del sistema dell'antincendio boschivo. L'incremento delle risorse, anche attraverso la nascita e l'inserimento di nuove organizzazioni di volontariato di protezione civile in ciascuna provincia, ci permette di assicurare una maggiore capillarità sul territorio regionale volta a garantire una difesa più efficace e determinante del paesaggio.

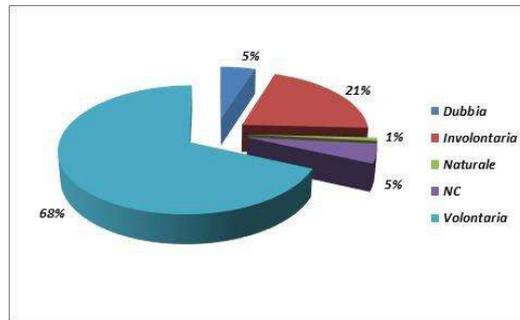
Inoltre, saranno organizzati dei webinar dalla Sezione Protezione Civile, finalizzati a formare n. 120 volontari da impiegare per le attività di sala operativa (SOUP).

9. Campagna di sensibilizzazione

Il D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018, art.2, comma 4, lettere d-f, individua, tra le attività di prevenzione non strutturale di protezione civile, la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini e l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento.

La Sezione Protezione Civile, nella piena consapevolezza del valore strategico della comunicazione come strumento in grado di produrre scelte e comportamenti consapevoli e responsabili e favorire lo sviluppo di una coscienza civica di rispetto del patrimonio boschivo, ha lanciato già nel 2019 una campagna di sensibilizzazione per il periodo della campagna antincendio boschivo (giugno-settembre).

Lo spot proposto è finalizzato a sensibilizzare la popolazione nel capire che l'incendi boschivi non sono solo di natura dolosa, ma una buona parte (vedere diagramma come da Piano AIB vigente) degli incendi viene causata da comportamenti negligenti, soprattutto fatti nel periodo di massima pericolosità degli incendi individuato dal DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2020, n. 213 pubblicato sul Bollettino della Regione Puglia n. 61 del 30-4-2020.



Lo spot è stato realizzato con il supporto della fondazione Apulia Film Commission e diretta dal regista e attore pugliese Pierluigi Ferrandini, ed è possibile visualizzarlo sul sito al seguente link:

Da un punto di vista della comunicazione, è molto importante evidenziare il lavoro svolto dall'ufficio Previsione e Prevenzione della Sezione Protezione Civile sugli aspetti dell'abbruciamento delle stoppie, pratica prevista dalla L.R. 38/2016 e linee guida approvate con DGR n. 1149 del 28/06/2018. È stato molto importante sviluppare un'informativa sulla previsione dei fattori meteorologici e ambientali che concorrono al rischio di propagazione degli incendi su scala comunale dando un supporto previsionale agli agricoltori per la pratica del ringrano e utilizzo del piro trattamento dei residui vegetali, in modo tale da non accendere fuochi nelle giornate particolarmente pericolose per la propagazione degli incendi.